

Newspaper metadata:

Source: La Repubblica - Ed. Bologna  
 Author: eleonora capelli  
 Date: 2019/01/24  
 Country: Italy  
 Pages: 8 - 8  
 Media: Printed

Media Evaluation:

Readership: 217.420  
 Ave: € 9.966,67  
 Pages Occuped: 0.33



Web source:

L'incontro

# Zuppi e la politica "Non un partito ma partecipiamo"

Ieri sera il vescovo è intervenuto al cinema Perla ad un dibattito sull'impegno dei credenti  
 In sala almeno trecento persone ad ascoltarlo

ELEONORA CAPELLI

La sala del cinema Perla ieri sera, con almeno 300 persone venute ad ascoltare il vescovo Matteo Zuppi parlare di "politica con la P maiuscola", ha fornito l'istantanea di una nuova vivacità nel variegato mondo dei cattolici. Zuppi ha voluto togliere dal tavolo l'idea di un nuovo partito di cattolici: «Il cardinale Gualtiero Bassetti (presidente della Cei, ndr.) non ha mai parlato di fare un partito - ha detto - Non è questione di fare un partito. I cattolici hanno tanto da dare e devono impegnarsi, bisogna che si preparino e si organizzino in rete, ma non si parla di organizzarsi in una forma partito». Per molti politici locali è stata anche l'occasione per ritrovarsi, al di là delle divisioni, in una comune appartenenza. Da Gian Luca Galletti a Flavia Franzoni, da Giuseppe Paruolo a Manuela Rontini, da Teresa Marzocchi a Beatrice Draghetti. Ma c'era anche chi, come Daria Bonfietti, è venuta perché è convinta che «la politica significa pensare e noi abbiamo bisogno di ricominciare a pensare». C'erano soprattutto tante persone del mondo dell'associazionismo,

arrivate in via San Donato sfidando i primi fiocchi di neve. «Non abbiamo intenzione di fondare un partito - ha assicurato Donatella Broccoli, presidente provinciale dell'Azione Cattolica, che ha organizzato la serata e conta 2mila iscritti a Bologna e dintorni - Vogliamo riportare la politica al centro della vita dei cattolici, che poi si tratti di diventare assessore o rappresentante di istituto poco importa. Al fondo c'è sempre la questione della responsabilità da prendersi».

Una responsabilità cui Zuppi di certo non è abituato a sottrarsi, nella sua chiesa che si contraddistingue per un impegno capillare nel sociale e per l'accoglienza dei migranti: ieri la Caritas bolognese ha detto di essere sulla stessa linea di quella lombarda, che ha annunciato che non allontanerà dai centri di accoglienza i migranti che ne perderanno il diritto, ma che si farà totale carico degli ospiti.

Ieri a Zuppi e a Matteo Truffelli, presidente dell'Azione Cattolica, sono arrivate tante domande. Si parla di Europa, di un nuovo soggetto politico, della logica del potere con cui anche i cattolici devono



**Il vescovo**  
 Matteo Zuppi ieri sera è intervenuto ad un dibattito sul valore della politica

L'impegno della Caritas e delle parrocchie  
 "Non allontaneremo i migranti irregolari per un decreto"

convivere. «Noi vogliamo fare un tavolo con altre associazioni come Acli e Comunione e Liberazione - spiegano gli organizzatori - per rifondare un pensiero politico». Intanto si preparano le celebrazioni del centenario del primo congresso del Partito Popolare, che si tenne a Bologna nel 1919 dopo l'appello ai "Liberi e forti" di Don Luigi Sturzo. «Non si tratta di fare un partito, le condizioni storiche sono cambiate» ha detto Angelo Rambaldi di Bologna al centro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA